

Sit-in del Collettivo studentesco. Protesta sotto la Regione per trasporti e diritti, poi il faccia a faccia con i politici

PESCARA Nonostante la forte pioggia, si è tenuto ieri mattina un sit-in del Collettivo studentesco sotto il consiglio regionale abruzzese, in piazza Unione, per chiedere trasporti gratuiti e una nuova legge regionale sul diritto allo studio. Era presente un centinaio tra studenti, studentesse e cittadini, assieme a rappresentanze di Sulmona e Lanciano. «I trasporti sono fondamentali per garantire un buon Welfare Studentesco: inoltre, Pescara è una città di mare, ricca di giovani e di turismo, che necessita obbligatoriamente di un servizio pubblico efficiente», ha spiegato Tommaso Tragno del Collettivo studentesco. Anche sul diritto allo studio, la posizione degli studenti è intransigente. «È fondamentale aggiornare la legge sul diritto allo studio ferma al '78 per garantire tutti i diritti che la lotta studentesca ha conquistato in questi anni e far sì che anche gli studenti più svantaggiati usufruiscano di un servizio scolastico di qualità», ha aggiunto Mattia Crisante, membro del Collettivo. All'inizio del sit-in, il sottosegretario alla presidenza della Regione, Mario Mazzocca, è venuto in piazza per parlare con gli studenti; in seguito la protesta è proseguita, scandita dal coro "Ci fate entrare o no?", con tanti interventi degli studenti finché una delegazione è stata ricevuta da Camillo D'Alessandro, Guido Dezio della Tua, Daniela Santroni ed Emilio Longhi del Comune di Pescara, Amoroso dell'assessorato all'Istruzione, in presenza di Melilla e del consigliere regionale Pettinari. «Questa protesta è solo l'inizio, ci continueremo a mobilitare in tutta la regione per il diritto allo studio e il diritto alla mobilità», afferma Saverio Gileno, coordinatore del Collettivo Studentesco Pescara, «Abbiamo richiesto con forza sia l'apertura di un tavolo di lavoro tra studenti, Regione e Tua per ottimizzare il trasporto pubblico e arrivare alla gratuità per gli studenti, sia l'avvio di una discussione in consiglio regionale, e con il mondo della scuola, per aggiornare la legge regionale sul diritto allo studio». Durante l'incontro, dice il Collettivo, è stata assicurata l'apertura di un tavolo tecnico con l'assessorato all'Istruzione e con l'Usr (Ufficio scolastico regionale) per entrare nel merito delle proposte sulla legge; allo stesso tempo, Camillo D'Alessandro si è impegnato per l'apertura di un tavolo di lavoro sul trasporto, iniziando con un incontro da definire nel corso della prossima settimana con l'assessorato ai Trasporti, al Bilancio e all'Istruzione.